PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

Prot. n.

OGGETTO:

Approvazione della versione aggiornata del capitolato speciale d'appalto e degli elaborati relativi ai criteri di aggiudicazione dei lavori relativi al "progetto esecutivo dell'unità minima funzionale n.2-lotto 1: impianto di depurazione di Cloz al servizio degli abitati di Castelfondo, Brez, Cloz e Dambel. CUP C83J09000230003.

PROVVEDIMENTO RISERVATO AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L.P.23/92.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

Prot. n.

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE APOP AUTORIZZATO N. 3 DI DATA 06 Febbraio 2020

OGGETTO:

Approvazione della versione aggiornata del capitolato speciale d'appalto e degli elaborati relativi ai criteri di aggiudicazione dei lavori relativi al "progetto esecutivo dell'unità minima funzionale n.2-lotto 1: impianto di depurazione di Cloz al servizio degli abitati di Castelfondo, Brez, Cloz e Dambel. CUP C83J09000230003.

Con provvedimento n. 19 di data 21 maggio 2019. il Dirigente del Servizio Opere Ambientali ha approvato la variante progettuale n.7, redatta conseguentemente ad alcuni aggiornamenti di carattere tecnico agli elaborati di progetto, che non determinò alcuna variazione complessiva del progetto. Con il menzionato provvedimento, l'importo totale di progetto fu confermato in euro 12.623.326,75, suddivisi in euro 9.557.244,21 per lavori ed euro 3.066.082,54 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Con nota prot.n. 317590 di data 20/05/2019, il sottoscritto Dirigente dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) inoltrò formale richiesta all'Agenzia provinciale per gli Appalti (APAC) per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori relativi alla "*unità funzionale n.2 – lotto 1: impianto di depurazione di Cloz al servizio degli abitati di Castelfondo, Brez, Cloz e Dambel*";

Nel tempo fin qui trascorso sono sopravvenute alcune sentenze che hanno determinato un profondo cambiamento in alcuni elementi essenziali della documentazione progettuale riferita all'appalto in questione. Si rammentano:

- sentenza della Corte di Giustizia – 5° sezione – del 26/09/2019 la quale ha disposto che *"la direttiva 2014/24 dev'essere interpretata nel senso che osta ad una normativa nazionale, come quella di cui trattasi nel procedimento principale, che limita al 30% la parte dell'appalto che l'offerente è autorizzato a subappaltare a terzi"*. L'effetto prodotto dalla menzionata sentenza consiste nella modifica della parte riferita ai limiti imposti al subappalto, contenuti nel capitolato speciale d'appalto.
- con sentenza del TAR Lazio, sezione III n. 14749/2019 del 23/12/2019 sono state rilevate eccezioni di legittimità in merito all'attribuzione di punteggio di maniera "automatica" attraverso l'applicazione di un criterio cosiddetto "on/off", in particolare sotto il profilo legato al fatto che il Concorrente possa essere in grado di predeterminare il punteggio massimo conseguibile. Per tale motivo, pur risultando i criteri di attribuzione dei punteggi di Cloz strutturati in maniera sostanzialmente diversa in quanto articolati su una scala di valori (approvati con parere CTA n. 03/2018 del 16/01/2018), si è ritenuto opportuno assecondare la richiesta di modificare le modalità di attribuzione in modo da non risultare predeterminabile il punteggio massimo conseguibile. Con parere del CTA n. 1/20 di data 30/01/2020 si è quindi provveduto a modificare le modalità di attribuzione dei punteggi ma mantenendo inalterati i criteri ed i valori massimi.

Per quanto sopra esposto si rende quindi necessario procedere all'approvazione dell'aggiornamento degli elaborati progettuali di seguito indicati:

- capitolato speciale d'appalto;
- criteri di valutazione per l'offerta economicamente più vantaggiosa e relativa tabella riepilogativa. Il presente elaborato non viene reso disponibile, per motivi di segretezza, fino alla pubblicazione del bando di gara.
- l'allegato "A" – informazioni generali per l'appalto ed i requisiti di partecipazione

Si mantengono inalterati tutti gli altri allegati progettuali e tutte le altre indicazioni contenute nel menzionato provvedimento 19 di data 21 maggio 2019, con particolare riferimento al quadro economico dell'intervento ed alle modalità di aggiudicazione dei lavori;

Rilevata la propria competenza per effetto delle seguenti considerazioni:

- in conseguenza della riorganizzazione dell'amministrazione provinciale disposta ai sensi della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", le competenze in capo all'Agenzia per la Depurazione (ADEP) in materia di collettori e depuratori, sono confluite nell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP), istituita al fine di rendere più efficiente la realizzazione dei lavori pubblici d'interesse provinciale, e nello

specifico al Servizio Opere Ambientali, struttura di secondo livello incardinata nella suddetta APOP;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 469, di data 9 marzo 2012 "Approvazione dell'atto organizzativo dell'Agenzia per le opere pubbliche APOP ai sensi della legge provinciale n. 3/2006 – come da ultimo modificato con deliberazione n. 627, di data 28 aprile 2014;
- dato atto che l'ADEP mantiene in capo la titolarità dei capitoli di spesa relativi alla realizzazione di dette infrastrutture igienico sanitarie, l'esecutivo provinciale, con deliberazione n. 559 di data 23 marzo 2012 e ss.mm. e ii., che qui si richiama integralmente, ha disciplinato i rapporti contabili ed economici dell'APOP con le altre strutture provinciali, ed in particolare con l'ADEP ha previsto che: "per le spese necessarie per la realizzazione delle nuove infrastrutture igienico sanitarie, delle discariche e delle bonifiche, già di competenza dell'Agenzia per la depurazione (ADEP), sono assunte dal dirigente dell'Agenzia (APOP) a carico del bilancio dell'ADEP con riferimento all'assunzione degli impegni di spesa e alla liquidazione delle spese stesse.";
- deliberazione della Giunta provinciale n. 606, di data 17 aprile 2014 avente ad oggetto "Determinazioni concernenti strutture di secondo e terzo livello presso la Direzione generale della Provinciale, i Dipartimenti e le Agenzie".

IL DIRIGENTE

Visti:

- gli artt. 32 e n. 39 novies della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 : "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino ";
- il Regolamento recante: "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti" adottato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. del 26 marzo 1998;
- la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e ss.mm. ed il relativo Regolamento d'attuazione emanato con D.P.P. n. 9-84/Leg. di data 11 maggio 2012;
- la legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2 ad oggetto il recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016;
- il D.Lgs.18 aprile 2016, n, 50 ad oggetto l' attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto;
- il D.Lgs. n. 118, di data 23 giugno 2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la determinazione del Consiglio d'Amministrazione n. 4 del 20 dicembre 2018 con cui è stato adottato il Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la depurazione, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 87 del 1° febbraio 2019;
- la determinazione del Dirigente Generale dell'Agenzia per la Depurazione n. 18 del 21 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario e gestionale dell'Agenzia per la Depurazione per gli esercizi finanziari 2019-2021, da ultimo modificata con determinazione n. 19 del 10 dicembre 2019;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 6 del 30 ottobre 2019 che ha adottato il "Secondo aggiornamento del Documento di Programmazione Settoriale (DPS) per le opere

igienico sanitarie 2019-2021 – SEZIONE I: impianti di depurazione e collettori e SEZIONE II: impianti per rifiuti urbani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1881 del 29 novembre 2019.

d e t e r m i n a

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la versione aggiornata dei seguenti elaborati riferiti al "*progetto esecutivo dell'unità minima funzionale n.2- lotto 1: impianto di depurazione di Cloz al servizio degli abitati di Castelfondo, Brez, Cloz e Dambel*", allegati quale documentazione, secretata fino alla pubblicazione del bando di gara:
   - capitolato speciale d'appalto;
   - criteri di valutazione per l'offerta economicamente più vantaggiosa e relativa tabella riepilogativa;
   - l'allegato "A" – informazioni generali per l'appalto ed i requisiti di partecipazione
2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun nuovo impegno di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia per la Depurazione;
3) di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi:
   - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 nove

MG

DIRIGENTE APOP AUTORIZZATO
f.to ing. LUCIANO MARTORANO

CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE CONTABILE

AGENZIA PER LA DEPURAZIONE

Alla data 10.02.2020 il controllo contabile è in corso.